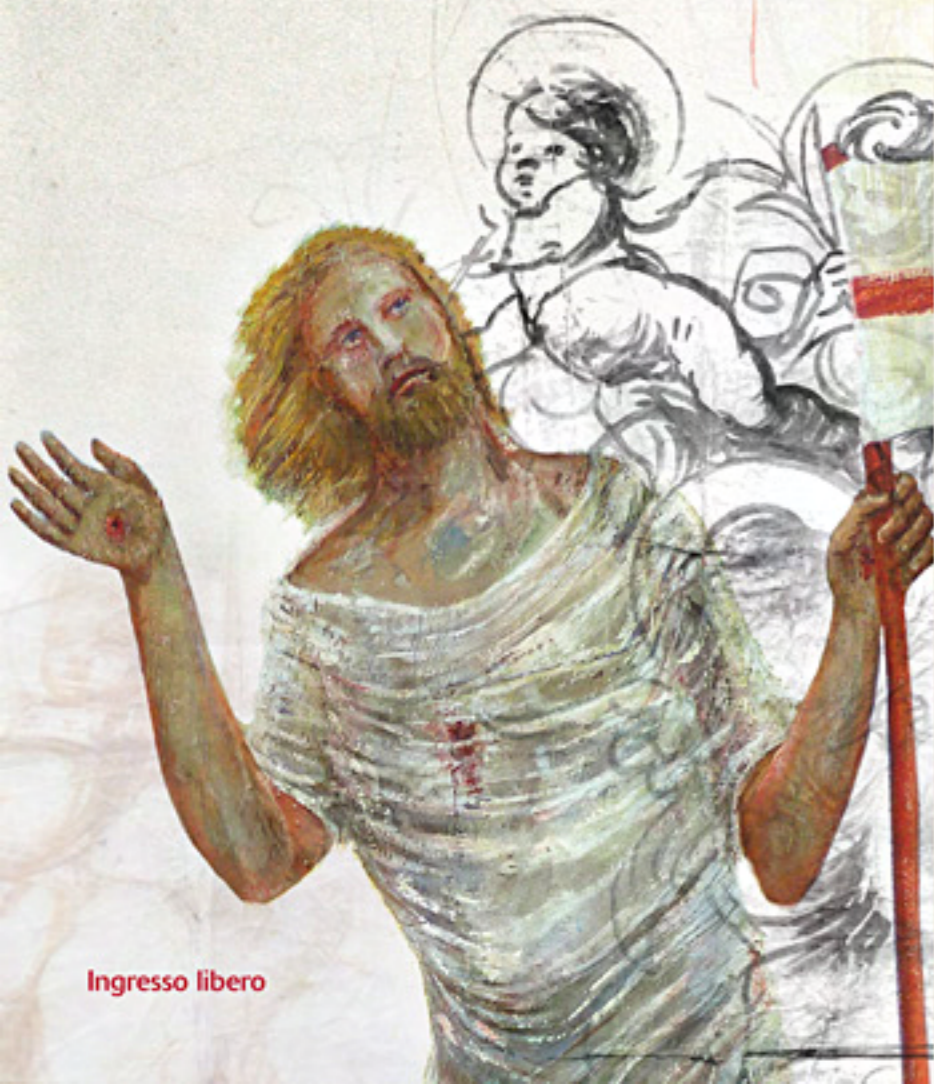


La bottega del sacro di Tiburzio Donadon: il maestro e Giancarlo Magri, l'ultimo garzone

Pordenone - Convento di San Francesco
7 dicembre 2013 - 25 gennaio 2014



Ingresso libero

In occasione della chiusura del Concilio Vaticano II, l'8 dicembre 1965, i Padri conciliari si rivolsero agli artisti con queste parole: «Il mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza per non oscurarsi nella disperazione. La bellezza, come la verità, è ciò che mette la gioia nel cuore degli uomini, è il frutto prezioso che resiste all'usura del tempo, che unisce le generazioni e le congiunge nell'ammirazione. E ciò grazie alle vostre mani».

A cinquant'anni dall'apertura del Concilio non si può certamente dire che l'arte e in particolare l'arte cristiana abbia avuto una nuova fioritura, ma proprio per questo è importante riconoscere e valorizzare quelle esperienze che hanno saputo veicolare messaggi e stili fedeli alla grande tradizione figurativa sviluppatasi nei secoli passati e nello stesso tempo nuovi nel linguaggio estetico.

Una di queste esperienze è certamente quella sviluppatasi a Pordenone nella bottega di Tiburzio Donadon (1881-1961), una vera e propria fucina di pittori, diventati poi protagonisti dell'arte locale e non solo. Ad essa è dedicata la presente esposizione, che intende far vedere come l'impegno di Donadon nell'arte sacra abbia trovato continuità in Giancarlo Magri, il suo ultimo garzone, sia pur in forme diverse ed originali.

La saldatura esistente tra Tiburzio Donadon, senza dubbio legato a forme espressive non più continuabili dopo gli anni cinquanta, e Giancarlo Magri, che, raccogliendo il testimone del suo maestro, proprio in quegli anni ha saputo rinnovare simboli e temi della tradizione, può aiutare a capire un po' di più la difficoltà odierna nella rappresentazione del Mistero: una difficoltà che evidentemente ha radici profonde, in quella che viene sempre più chiaramente delineandosi come una emergenza che riguarda l'uomo stesso, in tutte le sue espressioni.

La mostra non ha la pretesa di offrire soluzioni per definire che cosa sia l'arte sacra oggi, ma vuole solamente proporre una lunga esperienza di pittura, durata ben cento anni, che può essere utile per favorire quell'incontro tra l'arte e la fede, così fecondo nella storia e più volte auspicato nei messaggi e nei discorsi agli artisti di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

Centro culturale "Augusto Del Noce"

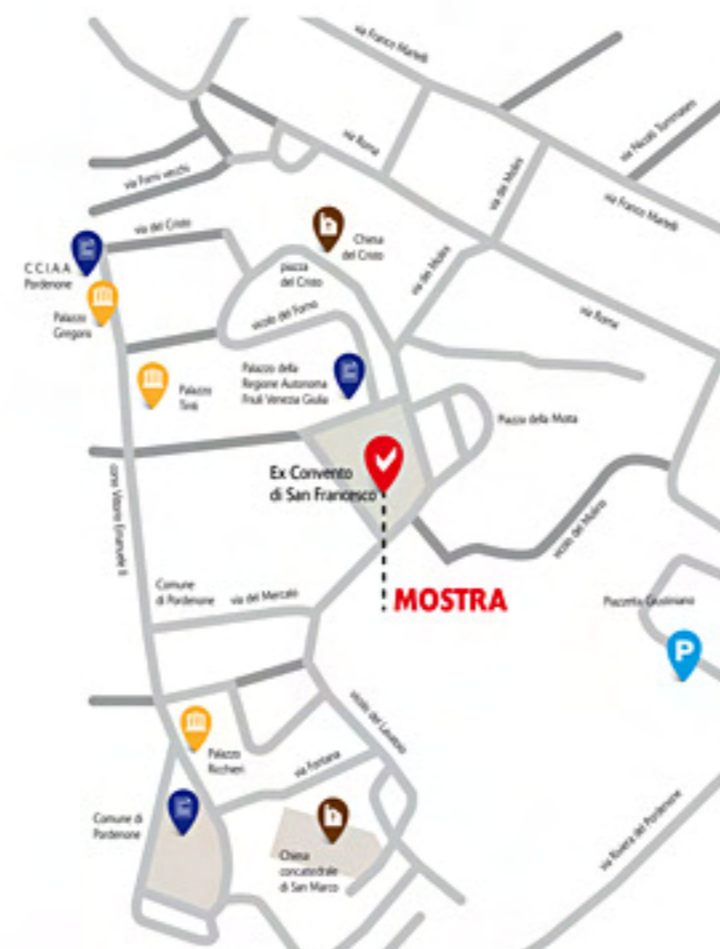
Programma incontri

Saletta conferenze del Convento di San Francesco, piazza della Motta, Pordenone

Inaugurazione: sabato 7 dicembre 2013, ore 17.00, intervengono *Angelo Crosato e Fulvio Dell'Agnese.*

Presentazione libro: "Editoria, narrazione e disegno del sacro", sabato 11 gennaio 2014, ore 17.30, intervengono *Giovanni Santarossa, Luca Gianni, Laura Guaianuzzi.*

Convegno: "Il cardinale Celso Costantini e l'arte sacra", sabato 18 gennaio 2014, ore 17.30, intervengono mons. *Bruno Fabio Pighin e Alessandra Pitter.*



Orari apertura mostra:
tutti i giorni ore 10.00 - 12.00 | 16.00 - 19.00
Chiusure festività:
25, 26, 31 dicembre 2013 - 1, 6 gennaio 2014

Centro culturale
Augusto del Noce

in collaborazione con



Con il patrocinio e il sostegno di:



Con il contributo di:



Info e prenotazione di visite guidate:
Centro culturale **Augusto Del Noce**
via Poffabro, 1 - 33170 Pordenone
www.centrodelnocce.it - centrodelnocce@gmail.com
tel. 347 5010120 (orario segreteria: 15.00 - 19.00)